

1.4

L'INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL DANNO NELLA CITTÀ DI BERGAMO

Delvecchio M.*^[1], Recanati E.^[1], Chiaf E.^[1]

^[1]Cooperativa di Bessimo - Concesio - Italy

Sottotitolo: L'evoluzione del servizio di Riduzione del Danno nella città di Bergamo, le potenzialità della rete e l'efficacia del servizio nei confronti di un'utenza in forte cambiamento.

Testo Abstract

PREMESSA

Il presente abstract presenta il servizio di Riduzione del Danno attivo da anni in città a Bergamo, e gestito dalla Cooperativa di Bessimo.

Il servizio ha visto diverse evoluzioni e cambiamenti negli ultimi anni, dovuti al contesto normativo, alle esigenze mutate dell'utenza e alla situazione inerente la strutturazione e organizzazione del servizio.

Da anni infatti la RdD a Bergamo veniva gestita tramite la presenza di un'Unità Mobile, e solo nell'ottobre 2020 si vedeva l'apertura di un Drop-in con sede fisica, nei pressi della stazione FS della città. A seguito di rinnovati accordi, la sede del Drop-in è ora collocata all'interno di un immobile del Comune di Bergamo, sempre nei pressi della Stazione FS cittadina.

Nel presente documento viene presentato il servizio, le sue peculiarità, la rete di welfare che si è potuta costruire nel tempo e le risposte che vengono offerte all'utenza grazie a tutti questi elementi.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

"La riduzione del danno comprende interventi, programmi e politiche che mirano a ridurre i danni sanitari, sociali ed economici derivanti dall'uso di droga a individui, comunità e società. Un principio fondamentale della riduzione del danno è lo sviluppo di risposte pragmatiche per affrontare il consumo di droga attraverso una gerarchia di obiettivi di intervento che pongono l'accento primario sulla riduzione dei danni legati alla salute derivanti dal consumo continuato di droga" (EMCDDA).

In tale contesto, opera il servizio di Riduzione del Danno a Bergamo.

Il servizio, prevede una serie di azioni che, oltre a quanto su descritto, mirano a promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale.

Il servizio di Bergamo, oltre a quanto previsto dell'Area della Riduzione del Danno, da alcuni anni si è strutturato, su richiesta del principale ente finanziatore (Regione Lombardia, tramite fondi POR-FSE), con uno spettro più ampio di interventi, con azioni dirette a sostenere le fasce deboli della società, al fine di orientarle e accompagnarle in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e lavorativo, tramite una risposta ai bisogni primari e prevenendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso o dall'abuso di sostanze legali e/o illegali e da comportamenti devianti.

I beneficiari delle azioni sono giovani e adulti in condizione di svantaggio, a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato e vulnerabilità grave, derivante in prevalenza da abuso di alcool e/o sostanze.

Il lavoro degli operatori, nel servizio, si contraddistingue da sempre per la capacità di garantire tre livelli di intervento, ovvero:

- aggancio e/o accesso "spot": accesso alle aree di intervento in maniera sporadica/occasionale;
- presa in carico parziale: accesso ripetuto, al bisogno, per alcune prestazioni in maniera non costante;
- presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati: accesso costante alle prestazioni previste e disponibilità ad attivare un percorso di inclusione sociale.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio, avviato negli anni con una preminente presenza di personale educativo e con la collaborazione con il SERD della Città di Bergamo (ASST Papa Giovanni XXIII) per le necessità sanitarie, ha mutato la sua composizione d'equipe e può oggi contare su una multidisciplinarietà che consente di affrontare le diverse tematiche di bisogno portate dall'utenza, mantenendo la natura socio-sanitaria dell'intervento.

Il servizio di Riduzione del Danno prevede le figure di:

- Educatori
- Assistente Sociale
- Psicologo
- Medico
- Infermiere
- ASA
- Esperto legale/finanziario
- Mediatore Culturale

Pur essendo prevalente la presenza degli educatori, la presenza delle altre figure consente di affrontare le tematiche emergenti con maggiori e più differenziati strumenti.

Il servizio è strutturato con un'apertura mattutina, 5 gg/settimana. In alcuni periodi, le aperture si riducono a 3 gg/settimana, integrate con la presenza dell'Unità Mobile (camper) nei pressi della Stazione o in altre zone della città. Ovviamente le prestazioni "al completo" sono più erogabili dalla sede fissa.

LA RETE DEL SERVIZIO

Per la Cooperativa di Bessimo resta fondamentale poter realizzare le proprie attività in profondo e stretto legame con chi, nel territorio, si occupa di tematiche complementari o molto vicine ai temi di cui ci si occupa. Indipendentemente dalle regole imposte dai bandi o dai soggetti finanziatori, si ritiene che una buona ed efficace politica di intervento sia realizzabile solo se costruita con i partner pubblici e privati che lavorano sulle medesime tematiche. Per questo, anche il servizio di Drop-in a Bergamo conta su un'importante rete di partnership e collaborazioni, quali:

- Il Comune di Bergamo, non solo con l'Assessorato al welfare, stante il tema della marginalità che si tratta; ma anche l'Assessorato alla sicurezza, mettendo a disposizione il nostro personale in operazioni congiunte con la Polizia locale. La presenza degli operatori nei pressi della Stazione è stata valutata come elemento utile ai fini del detensionamento sociale e, soprattutto, la collaborazione tra i vari soggetti ha consentito di trattare il tema insieme a tutti gli attori che sono presenti nella nostra area di azione, raccordandoci oltre che con i partner, con le reti di quartiere interessate.

- Altri enti del Terzo Settore: Cooperative Sociali, Organizzazioni di volontariato, ecc. con le quali la Cooperativa di Bessimo ha condiviso spazi e soprattutto ha costruito il funzionamento del servizio, in ottica di welfare integrato per la città. L'utenza che frequenta il drop-in la mattina, spesso frequenta altri servizi o arriva da altri servizi (mensa, dormitorio, ecc.) e la comunicazione tra gli enti consente di costruire una filiera di risposte alla marginalità, di evitare ridondanze e di poter migliorare gli esiti e l'impatto degli interventi.

- Il volontariato: da quando il Drop-in ha aperto la sede fissa, sono pervenute nuove e importanti disponibilità di medici, infermieri e altri operatori volontari. Tali professionalità sono preziosissime per garantire in maniera continuativa interventi sanitari che a volte "esulano" dalle esigenze legate alle dipendenze, ma riguardano supporto a persone che hanno vissuto le

migrazioni, la strada, ecc.

- Il raccordo con i Partner avviene in maniera privilegiata attraverso la partecipazione ai Tavoli Istituzionali quali: Tavolo dei Servizi a Bassa Soglia, Tavolo Salute, Tavolo Inclusione e Tavolo Strada.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Bergamo è sempre stata interessata dai flussi migratori in arrivo dal Nord Africa, in questi anni stiamo registrando un aumento di migranti dalla rotta balcanica. Gli utenti del servizio sono prevalentemente maschi, e nel corso degli ultimi anni vi è stata un'importante modifica della composizione dell'utenza, cioè non si tratta più solo di persone con problematiche connesse all'uso di sostanze stupefacenti, ma anche portatrici di bisogni e disagi "altri". Si è vista aumentare l'utenza straniera che costituisce il 70% circa degli afferenti al servizio; tra questi alcuni abusano di droghe e/o alcol, altri appartengono in modo diverso alla grave marginalità.

DATI E IMPATTO DEL SERVIZIO

La strutturazione del servizio, come presentata, ha consentito di registrare i dati che seguono.

Dal 20 ottobre 2020 (data di apertura del Drop in) al 31 agosto 2023 le persone incontrate sono state 921, delle quali 764 uomini, 147 donne e 10 persone transessuali.

Tra questi i nuovi contatti, cioè le persone appartenenti al "sommerso", sono state 398.

Quello sanitario si è rivelato sin da subito il bisogno principale; di seguito alcuni dati:

- Noursering	2.517
- Visite mediche	3.016

Le prestazioni più a livello educativo sono state:

- Counselling	19.558
- Materiale informativo	5.984
- Invii	711
- Accompagnamenti	184

Tra gli interventi di Riduzione del Danno troviamo:

- Siringhe rese	89.915
- Siringhe distribuite	116.900
(proporzione siringhe rese/siringhe distribuite 77%)	
- Narcan	285
- Preservativi	18.104
- Kit nose	1.972

In collaborazione con la rete Fast Track City, da settembre 2022, il servizio offre la possibilità di effettuate test rapidi per HIV, epatite C e sifilide, per una dia-

gnosi precoce ed un tempestivo invio alla cura.

Le persone afferenti al servizio oltre ad avere beni di confort, importanti per chi vive in condizione di grave emarginazione, trovano nel servizio un punto di riferimento in rete con gli altri servizi cittadini. In modo veloce si riescono ad inserire persone in dormitorio o in altri servizi di bassa soglia. La salute delle persone viene tutelata sia per quanto riguarda i danni correlati all'uso di sostanze, sia per quanto riguarda malanni di stagione o più legati al vivere la strada.

CONCLUSIONI E SVILUPPI FUTURI

Si conferma come prevalente l'esigenza di avere risposte ai bisogni sanitari. Un servizio di Riduzione del Danno oggi accoglie utenza molto meno stabile, molto più caratterizzata da provenienze straniere, permanenze brevi e bisogni di ingaggio più legati alla sussistenza e alla cura nel qui ed ora. Si stanno altresì monitorando i consumi di sostanze a livello di popolazione straniera.

Guardando alla filiera dei servizi, la RdD non è più automaticamente il luogo dell'aggancio per confluire poi nella cura e nella riabilitazione, ma soprattutto nelle città capoluogo, è un servizio di bassa soglia che affronta tematiche legate ai bisogni primari, e meno ai bisogni secondari di presa in carico, anche se non mancano gli invii ai servizi di cura.

Rimane fondamentale mettere in dialogo prospettive, saperi e mondi diversi, consentendo di creare connessioni tra una riflessione scientifica e politica e le nostre pratiche educative. Oltre a rispondere ai bisogni di questa popolazione, siamo perennemente alla ricerca di un luogo per interrogarsi criticamente sul fenomeno delle sostanze in continua mutazione e il Drop-in ne è il contenitore.

Immagine 1: Prestazioni sanitarie, nel triennio 2020-2023. Valore assoluto e percentuale.

PRESTAZIONI SANITARIE, NEL TRIENNO 20-23 TOT. 5.533

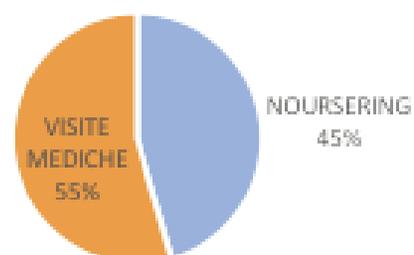


Immagine 2: Prestazioni educative, nel triennio 2020-2023. Valore assoluto e percentuale.

PRESTAZIONI EDUCATIVE, NEL TRIENNO 20-23 TOT. 26.437

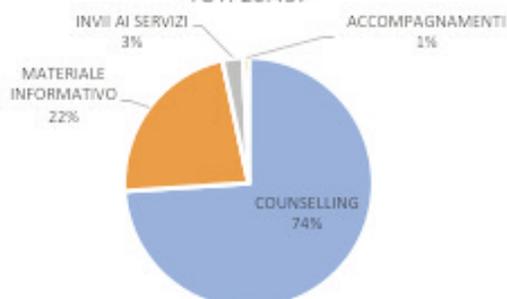


Immagine 3: Prestazioni di Riduzione del Danno, nel triennio 2020-2023. Valore assoluto e percentuale.

PRESTAZIONI DI RDD, NEL TRIENNO 20-23 TOT. 227.176

